



UNIVERSITÀ DI PARMA

Procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 unità di Personale Ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, presso l'Università degli Studi di Parma – Rettifica e proroga termine di presentazione delle domande di partecipazione

Codice bando: 2025rtdb003

IL RETTORE

Visti lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;
 visti il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
 vista la Legge 07.08.1990, n. 241: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
 vista la Legge 15.5.1997, n. 127: *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*, in particolare l'art. 3, rubricato *“Disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione”*;
 visto il Decreto Ministeriale MURST 23.12.1999: *“Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari”*;
 visto il D.M. 04.10.2000 *“Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999”*;
 visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
 visto il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare l'art. 35-bis, rubricato *“Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”*, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
 visto il medesimo sopra citato Decreto Legislativo 165/2001, in particolare l'art. 38, rubricato *“Accesso dei cittadini degli Stati membri della unione europea (Art. 37 d.lgs n.29 del 1993, come modificato dall'art. 27 del d.lgs n. 80 del 1998)”*, così come modificato dall'art. 1, comma 28-quinquies, del D.L. 30.12.2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25.2.2022 n. 15;
 visto il Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196: *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, nonché il *“Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali”*;
 vista la Legge 15.04.2004, n. 106: *“Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico”*;
 visto il Decreto-Legge 31.01.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.03.2005, n. 43: *“Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti”*, in particolare l'art. 1-ter, rubricato *“Programmazione e valutazione delle Università”*;
 visto il Decreto Legislativo 07.03.2005, n. 82: *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
 vista la Carta europea dei ricercatori di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11.03.2005;
 visto il Decreto Legislativo 11.04.2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246”*, così come modificato ed integrato con Legge 05.11.2021, n. 162;



visto il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, concernente il Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

vista la Legge 30.12.2010, n. 240: *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, in particolare l'art. 24, rubricato *"Ricercatori a tempo determinato"*, e inoltre l'art. 18 *"Chiamata dei Professori"*, comma 1, lett. c);

considerato il regime transitorio previsto dal D.L. 30.04.2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29.06.2022, n. 79, in merito alla possibilità di indire procedure selettive per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, beneficiari di contratti di cui al richiamato art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010;

visto il D.M. 25.05.2011, n. 243: *"Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24, della legge n. 240/2010"*;

vista la Legge 12.11.2011, n. 183 (LEGGE DI STABILITÀ 2012), ed in particolare l'art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei Professori e dei Ricercatori Universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della Legge 30.12.2010, n. 240"*;

visto il Decreto Legislativo 29.03.2012, n. 49: *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;

visto il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

visto il D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 09.08.2013, n. 98: *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)"*, in particolare l'art. 58, rubricato *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca"* e l'art. 42, rubricato *"Soppressione certificazioni sanitarie"*;

visto il D.M. 30.10.2015, n. 855: *"Rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali"*;

visto il D.P.R. 04.04.2016, n. 95: *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

visto il *"Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"* dell'Università degli Studi di Parma;

visto il D.M. n. 456 in data 10.05.2023, pubblicato sulla G.U. n. 166 del 18.07.2023, recante: *"Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere"*;

visto il D.P.C.M. 23.07.2024 *"Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024"*;

visto il *"Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"* di questa Università;

visto il D.M. n. 639 del 02.05.2024 *"Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240"*;



visto il D.M. 16.11.2020, n. 856 *“Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010”*;

vista la nota MUR, datata 23.06.2022, recante indicazioni relative al riutilizzo delle risorse rese disponibili, anche a seguito di volontarie dimissioni del vincitore della procedura pubblica di selezione bandita ai sensi dei relativi Piani Straordinari per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 ed in particolare ai sensi dei DD.MM. 168/2018, 204/2019, 83/2020 e 856/2020, prevedendo la possibilità di reclutare un nuovo ricercatore entro il 30 novembre dell’anno successivo a quello della data della cessazione del titolare;

visto il DR. n. 682/2025 Prot. n. 101696 del 08.04.2025 con cui è stata indetta la procedura per il reclutamento di n. 1 unità di Personale Ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 *con fondi resisi disponibili a seguito della cessazione di RTD b) a gravare sul DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b)*, di cui al D.M. 856/2020 e con trattamento economico del candidato vincitore pari al 120% del trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno;

vista la nota MUR Proper n. 4270 del 30.03.2025 nella parte in cui prevede che *“le risorse dei precedenti piani straordinari (DM 28 febbraio 2018, n. 168; DM 8 marzo 2019, n. 204; 11 aprile 2019, n. 364, DM 14 maggio 2020, n. 83; DM 16 novembre 2020, n. 856) che, ai sensi del comma 1-ter dell’art. 15 del DL 71/2024, sono “conclusi” a decorrere dal 1° gennaio 2024, restano acquisite nei bilanci degli Atenei per il pagamento degli oneri stipendiali del personale reclutato a valere su tali piani. Le risorse che si rendono disponibili a seguito delle cessazioni di tale personale a decorrere dal 1° gennaio 2024, rilevate nella procedura “PROPER-cessazioni”, possono essere utilizzate per il reclutamento di nuovo personale utilizzando le ordinarie facoltà assunzionali. Le eventuali economie derivanti dalle cessazioni di ricercatori di tipo b) avvenute anteriormente al 2024 possono essere utilizzate secondo le finalità ed entro i termini previsti dai medesimi piani, eventualmente anche per le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 della Legge 240/2010 (RTT); eventuali economie non utilizzate saranno pertanto recuperate e riattribuite a valere sulla quota base dell’FFO.”*

ravvisata pertanto la necessità, in relazione a quanto sopra, di rettificare il citato DR. n. 682/2025 prot. n. 101696 del 08.04.2025 per l’indizione di una procedura per il reclutamento di n. 1 unità di Personale Ricercatore a tempo determinato nella parte in cui è prevista l’imputazione del posto di cui trattasi a gravare sul D.M. n. 856/2020 con una retribuzione, per il candidato vincitore, pari al 120% del trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno pieno, in applicazione della citata nota MUR Proper n. 4270 del 30.03.2025 che prevede che *“... per il reclutamento di nuovo personale possono essere utilizzate le ordinarie facoltà assunzionali”*;

considerato pertanto che il trattamento del candidato vincitore della procedura di cui al presente provvedimento, a gravare sulle ordinarie facoltà assunzionali, sarà pari al 102% del trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno e non pari al 120% del trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno, previsto per i RTD b) a gravare sui Piani Straordinari, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 5111/29901 in data 21 maggio 2013;

ritenuto pertanto di dover prorogare i termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura per il reclutamento di n. 1 unità di Personale Ricercatore a tempo determinato, sopra citata, per ulteriori 30 giorni a far tempo dal 6 maggio 2025 facendo salve le domande nel frattempo pervenute;



decreta

per tutto quanto esposto, parte integrante del presente dispositivo:

1. Sono prorogati i termini di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura per il reclutamento di n. 1 unità di Personale Ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, di 30 giorni a far tempo dal 6 giugno 2025;
2. Sono fatte salve le domande già presentate e pervenute all'Ateneo sino alla data del 5 giugno 2025;
3. Il reclutamento del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui al presente provvedimento grava sulle ordinarie facoltà assunzionali dell'Ateneo ed il candidato vincitore della procedura sarà retribuito con un compenso corrispondente al 102% del trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno pieno;
4. Copia integrale del presente bando sarà resa pubblica sul sito Web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <https://www.unipr.it>, alla Sezione Concorsi e mobilità e nell'Albo on-line, nonché sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e su quello dell'Unione Europea.

Prof. Paolo Martelli

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi